

# L'ITALIA È UNA REPUBBLICA DEMOCRATICA FONDATA SUL LAVORO

*“L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro”. È la nostra stessa Costituzione che pone il lavoro alla base della Repubblica, all'articolo 1. E oltre a riconoscerne il ruolo fondamentale nella tenuta della comunità, la carta assegna al lavoro anche lo status di diritto: “La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società” (art. 4).*

Oramai lo diciamo da molto tempo: senza politiche che assicurino il lavoro e che garantiscano i lavoratori, la Costituzione non può dirsi attuata.

E di certo non vanno in questa direzione le politiche intraprese negli ultimi decenni: smantellamento del comparto produttivo italiano, promozione del lavoro flessibile ed attacco ai diritti di chi lavora (su tutte, l'abolizione dell'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori) accompagnati da una strutturale crisi dei sindacati e della loro rappresentatività.

Oggi il lavoro in Italia non ricopre più il ruolo centrale che gli era stato assegnato dai padri costituenti: è piuttosto rilegato in un angolo e sbeffeggiato quando governi come quello attuale affermano che per uscire dalla crisi che vede, ad esempio il 48% dei giovani disoccupati, bisogna essere più “flessibili”, trasformando quindi il lavoro da diritti a gentile concessione.

Vogliamo davvero far cambiare la Costituzione a chi non capisce (o finge di non capire) l'importanza del diritto al lavoro per la salute della Repubblica?

**La nostra è una REPUBBLICA FONDATA SUL LAVORO. SE NON VIENE RICONOSCIUTO IL DIRITTO AL LAVORO, LA COSTITUZIONE NON PUÒ DIRSI ATTUATA.**

**AL REFERENDUM COSTITUZIONALE VOTA NO!**

**RIFONDAZIONE COMUNISTA FIRENZE**

**SEGUICI SU [WWW.PRCFIRENZE.ORG/VO+ONO2016](http://WWW.PRCFIRENZE.ORG/VO+ONO2016)**

